



Storia dell'Associazione

Il **Centro per non subire violenza Onlus** (da U.D.I.) nasce negli anni ottanta all'interno dell'Unione Donne Italiane (U.D.I.) nel territorio di Genova grazie all'impegno di alcune volontarie che, sulla scia del movimento contro la violenza sessuale, si occupano di accogliere vittime di maltrattamenti psicologici, fisici, economici.

Nel 1994 grazie ad un finanziamento della Regione Liguria, l'Associazione ha ri-organizzato ed ampliato la gamma dei servizi di accoglienza offerti con le consulenze legali e psicologiche, arrivando a dare ascolto negli ultimi 15 anni ad oltre 5000 donne.

Nel 1997 viene stipulata la Convenzione con il Comune di Genova che permette l'apertura di una Casa Rifugio ad indirizzo segreto. Nel corso degli anni sono state oltre 300, fra donne e minori, le persone in stato di pericolo accolte nella Casa Rifugio.

Nel 2000 viene costituita una nuova Associazione di volontariato autonoma, che gestisce il servizio di accoglienza e che ora ha preso il nome di **Centro per non subire violenza Onlus** (da U.D.I.).

Le attività del centro antiviolenza attualmente sono finanziate dal Comune di Genova attraverso il Patto di sussidiarietà attivo dal 2014 e che si conclude a dicembre 2017, il contributo copre sola una parte delle spese quindi la maggior parte delle attività sono a carico dell'associazione.

Protocolli operativi territoriali e nazionali a cui ha aderito l'Associazione:

- Rete Genitore-bambino Sunrise
- Patto di sussidiarietà del Comune di Genova, ai sensi della Legge Regionale n.42/12 per la realizzazione di un "Sistema di interventi di prevenzione, informazione, consulenza e sostegno delle donne oggetto di violenza di genere".
- Rete Nazionale "D.I.Re.: donne in rete contro la violenza" che raduna 81 centri antiviolenza sul territorio nazionale.

Il Centro collabora con "White Dove – Evoluzione del Maschile Onlus" di Genova, Centro che offre uno spazio di ascolto ed un sostegno psicologico e multidisciplinare dedicato a tutti gli uomini che hanno comportamenti violenti nelle reazioni affettive.

Il Centro collabora con il Teatro dell'Ortica nel progetto "Il rumore del silenzio", il laboratorio teatrale è aperto alle donne accolte al Centro e alle donne delle strutture residenziali. Il laboratorio è uno spazio protetto di riscoperta e di condivisione utile al rafforzamento del sé, e all'ascolto del proprio corpo. Il Centro collabora con il Centro antiviolenza Mascherona.

Quali servizi offre il Centro?

Il Centro è un luogo di accoglienza, ascolto, orientamento; è aperto a donne di qualunque appartenenza sociale, religione, provenienza geografica e fede politica che si trovano in situazioni di disagio e sofferenza a causa di violenze domestiche e/o familiari, o a causa di maltrattamenti di varia natura. Partendo dai bisogni e dalle richieste della singola donna le operatrici del Centro collaborano con la donna alla co-costruzione di un percorso personalizzato di cambiamento, finalizzato all'uscita dalla violenza e al raggiungimento dell'autonomia personale.

Il Centro offre:

- Primo ascolto e orientamento con accesso diretto e risposta telefonica
- Primi colloqui di accoglienza
- Colloqui individuali di presa in carico
- Colloqui di orientamento alle risorse territoriali
- Consulenza psicologica
- Consulenza legale civile e penale

- Progetti di inserimento in strutture residenziali: casa rifugio a indirizzo segreto e case madre-bambino (alloggio sociale e alloggio protetto)
- Gruppi per il cambiamento, gruppi di sostegno alla genitorialità
- Gruppi di sostegno per le donne ospiti delle strutture residenziali
- Gruppi di sostegno per i bambini ospiti delle strutture residenziali
- Corsi di formazione per volontarie e operatori del settore
- Sportello di orientamento al Lavoro
- Laboratorio teatrale

I servizi offerti sono gratuiti.

Il Centro lavora anche in collaborazione o in rete con le istituzioni e amministrazioni locali, le forze dell'ordine, i distretti sociali, il servizio sanitario nazionale, le altre associazioni di volontariato, le Procure del Tribunale Ordinario e dei Minori.

Opera in cooperazione con le scuole di ogni ordine e grado, nel 2016 ha ideato il Progetto FormaMente - di prevenzione alla violenza nelle scuole medie e superiori.

Gli orari del Centro sono dal lunedì al venerdì 9-12 e lunedì, martedì e giovedì 15-18.

Come funziona il Centro?

Il primo contatto è telefonico o di persona. Nel primo colloquio si raccoglie la storia della donna, gli episodi di violenza di cui è stata vittima e se ha fatto altre richieste di aiuto in altri servizi. L'operatrice deciderà con la donna il percorso da attuare nel Centro o se è preferibile l'invio ad altri enti o altri servizi. Se la donna decide di effettuare la presa in carico nel Centro vengono programmati altri colloqui di sostegno e accompagnamento e comunque attivati gli altri servizi necessari della rete territoriale (es. servizio sociale).

Può succedere che la donna dalla telefonata o dalla venuta di persona nel Centro non si presenti al primo colloquio. *(la donna non è ancora nel momento giusto per compiere il primo passo del percorso di fuori uscita dalla violenza)*

Di quante strutture residenziali dispone il centro?

Il Centro ha a disposizione tre tipologie diverse di strutture residenziali.

Una Casa Rifugio ad indirizzo segreto per donne sole e/o con figli in pericolo di vita che stanno subendo violenza che necessitano quindi di una protezione fisica in un luogo ad indirizzo segreto. Può ospitare 6 persone.

L'alloggio protetto "Il Melograno" ospita donne vittime di violenza gestanti o mamme con i propri figli, di qualsiasi nazionalità, con problemi inerenti la genitorialità, in carico ai Servizi Sociali che contestualmente presentino limitata autonomia alloggiativa, lavorativa ed economica. L'alloggio dispone di 3 posti letto. La permanenza è di 1 anno.

L'alloggio sociale "Carlo Rolando" ospita donne con figli vittime di violenza con problematiche inerenti la genitorialità e/o in situazione di disagio socio-economico con una limitata autonomia economica. Dispone di 7 posti letto. La permanenza prevista è di 1 anno.

Chi lavora nel Centro?

Il Centro storicamente nasce come Associazione di volontariato, all'interno vi lavorano sia operatrici dipendenti che volontarie.

Le dipendenti sono Educatrici professionali, Counselor e Psicologhe.

Le avvocate civiliste e penaliste sono volontarie.

Le volontarie collaborano al Centro prevalentemente nelle attività di accoglienza telefonica, primi colloqui di accoglienza e di presa in carico, coadiuvano le educatrici negli alloggi. Organizzano gli eventi di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e raccolta fondi. Le volontarie vengono prima selezionate e poi devono frequentare un corso di formazione della durata di 6 mesi.

Inoltre vengono inserite tirocinanti provenienti dalle facoltà universitarie di scienze pedagogiche. Durante il tirocinio è previsto un periodo di formazione sul tema specifico della violenza.